

Doti umane in ospedale

● Egregio direttore, nei giorni scorsi mia sorella di 78 anni, affetta da una grave forma di disabilità dalla nascita, è stata sottoposta a un delicatissimo intervento chirurgico presso l'Ospedale di Piacenza. Le capacità professionali tecnico-chirurgiche di alto livello dimostrate, la facile accessibilità nei rapporti con il personale medico, la disponibilità costante nel fornire spiegazioni e nel preoccuparsi di aggiornare me e i miei familiari sull'evoluzione dell'intervento, hanno reso questo momento così delicato sicuramente più sereno. In particolare modo esprimo i miei più sentiti ringraziamenti al dottor Nolli, al dottor Isolani e al dottor Capelli per le loro doti umane, quelle che fanno di un medico "un bravo medico" e una persona speciale. Affidarsi con fiducia a chi si deve occupare della nostra salute rende tutto meno doloroso, meno preoccupante e l'evoluzione in positivo più probabile. Sentirsi una persona e non un numero è molto importante e determinante. Sono certa che in futuro saranno curati ancora questi aspetti, che fanno la differenza e permettono di mettere sempre più in risalto il concetto di salute, espressione di benessere fisico, psichico e spirituale di ogni individuo.

Maria M.